

# Sitzung des Zentralvorstandes mit den Präsidenten der Unterverbände

Autor(en): [s.n.]

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit  
FHD-Zeitung**

Band (Jahr): **14 (1938-1939)**

Heft 15

PDF erstellt am: **08.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-708594>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Les tirages s'impriment à partir de reports sur pierre ou sur aluminium. (Procédé Offset.)

*L'équidistance* des courbes de niveau de la nouvelle carte nationale au 50,000<sup>me</sup> est de 20 mètres. Les courbes directrices sont représentées par un trait légèrement plus épais que la courbe ordinaire, afin qu'elles soient bien visibles. L'édition-type de cette carte est tirée en 4 couleurs. Toute la situation est imprimée en noir, y compris le signe conventionnel de la forêt, le dessin des rochers, les éboulis et les pierriers, les cotes et les écritures, à l'exception des noms de cours d'eau indiqués en bleu et des altitudes des courbes de niveau directrices indiquées en brun. Les courbes de niveau et l'altitude des courbes directrices, ainsi que les talus sont imprimés en brun. Le réseau hydrographique, les courbes de niveau des glaciers, les lignes de transport d'énergie à longue portée et les noms des cours d'eau sont imprimés en bleu. La forêt se distingue par une teinte plate, lumineuse verte. Deux variantes de cette édition-type seront publiées; l'une avec un rendu plastique du terrain (estompage), l'autre en 3 couleurs, c'est-à-dire sans la teinte verte des forêts.

Nos cartes topographiques sont en vente dans les *débîts officiels des cartes fédérales* répartis dans tous les centres importants de la Suisse. Le service topographique édite également un *catalogue* qui contient tous les renseignements désirables au sujet des cartes éditées, feuilles, assemblages, types divers et prix. Jusqu'à présent 6 feuilles normales et 2 assemblages de la nouvelle carte nationale au 50,000<sup>me</sup> sont sortis de presses. Ce sont des levés de l'Oberland bernois. D'autres feuilles suivront prochainement conformément au programme d'exécution. Un tableau explicatif de la carte nationale au 50,000<sup>me</sup> avec texte rédigé en allemand est sorti de presses l'été dernier; le tableau explicatif avec texte rédigé en français sera publié prochainement.

Nous souhaitons à cette grande œuvre qui vient d'être mise en chantier, une renommée aussi justifiée que celle de nos cartes Dufour et Siegfried. A. C.

### Un libro sul nuovo „Ordinamento dell'esercito svizzero“\*)

Autore ne è il Cde delle scuole reclute di Bellinzona, un ufficiale quindi conosciuto da quadri e soldati più giovani. Ma l'autore è anche noto agli ufficiali di grado più alto, i quali hanno assolto corsi e scuole con lui o nelle sue classi. Soldato e di fine cultura militare e giuridica, — il Ten. Col. Brunner ha studiato diritto, in parte a Roma, ed ha praticato l'avvocatura a Zurigo — egli delinea queste sue qualità nella sua opera.

La nuova organizzazione dell'esercito entrata in vigore il 1° gennaio 1938 e l'introduzione di armi conformi alla tecnica moderna hanno reso urgente la pubblicazione di un'opera sull'ordinamento dell'esercito, concepita e trattata dal punto di vista tecnico e del diritto pubblico.

Le sparse membra delle numerose ed inevitabili prescrizioni amministrative sono classificate con metodo e trattate con precisione. L'orientazione in questa complessa materia è rapida ed esatta. La materia è concepita nella sua completezza, ma l'autore distingue il necessario dal superfluo. La lingua è militare. Si ha l'impressione che le parole siano misurate come i colpi di una mitragliatrice che colpisca il segno. Un accurato — anche nella stampa — ordine di battaglia; nitide tavole su l'ordinamento degli S. M., dei corpi di truppa e delle unità; interessanti, non superflui, dati su armi leggere e pesanti di nuovissima costruzione o da tempo in uso nell'esercito, rendono il libro pratico per l'istruzione, per corsi e per scuole. Già per queste ragioni il libro del Ten. Col. Brunner è utile ad ogni ufficiale nel trattamento di compiti amministrativi, in corsi e scuole. Ma il libro non è solo un compendio metodico

di prescrizioni, per quanto utili ed inevitabili. Esso ha valori indiscutibilmente superiori, che lo distinguono da opere simili e riferentisi alla vecchia organizzazione. Chi da lunga esperienza militare apprezza le qualità spirituali della truppa, sa valorizzare, nel senso massimo dell'espressione, le parole del Generale Wille, che l'autore pone in testa alla sua opera e che si possono riassumere nella frase « essere lo spirito, che anima la truppa, decisivo per la vittoria ». Di questa idea del Generale Wille sono intimamente pervase tutte le osservazioni dell'autore. Anche i problemi di ordine militare generale e nazionale sono discussi con finezza. Rammento il problema, molto attuale, del Cdo dell'esercito. « Il cittadino, ed il soldato svizzero — dice l'autore — sente che la guerra è fonte di dolore e di disgrazia; sa però che un attacco illegale contro la sua Patria può essere solo respinto colle armi. Lo svizzero compie il suo dovere come soldato conscio delle parole del grande e religioso confederato Nicolao della Flue: non intrigatevi di questioni straniere, non stringete alleanze con potenze straniere, guardatevi dalla discordia e dall'egoismo. Proteggete la vostra Patria e difendetela. Non abbiate ambizioni guerriere. Ma, se attaccati, battetevi da eroi per la libertà e la Patria ».

Questa idea cara all'autore, caratterizza anche l'opera dell'egregio camerata. E di questa idea devono essere profondamente penetrati ufficiali e soldati. **Colonello G. Vegezzi,**

Com. Reg. 30

### La repubblica elvetica non è ... „cieca“

Qualsiasi nazione che attaccasse la Svizzera si dovrà attendersi ad un'impresa difficilissima. La Svizzera effettivamente armata conta sulla solidarietà incondizionata di tutto il suo popolo pronto di difendersi sino all'ultimo respiro. Non parole roboanti ma la assoluta granitica volontà di un popolo che non conosce altro che secoli di libertà.

Abbiamo assoluta certezza dell'inflessibile volontà di difendere, non importa in quali condizioni di inferiorità numerica, l'indipendenza del nostro Paese. Se vi potesse essere qualche dubbio su tale soggetto, le dichiarazioni del presidente della Confederazione e dei Consiglieri federali Obrecht e Wetter basterebbero a dissipare ogni equivoco. Queste dichiarazioni concordanti hanno affermato una verità che rispetta l'anima integra dello svizzero. Certi osservatori esteri sappiano che la Svizzera è risoluta a difendersi colle armi contro non importa quale aggressore, che la Svizzera non cadrà senza difesa e senza onore. Il nostro paese sarà su piede di guerra all'istante medesimo in cui il territorio fosse violato. Le sue truppe non si lasceranno mai disarmare ed, aiutato dallo sforzo comune di tutta la popolazione, andranno sino al sacrificio ultimo anche se la partita dovesse sembrare disperata, persa in precedenza. Ed è ancora una semplice verità ciò che il Signor Obrecht a chiaramente detto nel suo discorso di Basilea: *Non si vedranno mai dei membri del Governo federale rendersi in pellegrinaggio in una capitale estera per negoziare sotto la minaccia.*

Queste sono, per tutti gli svizzeri, delle verità talmente elementari e naturali che resta vano, superfluo l'insistere.

I Paesi esteri non dovranno lasciarsi indurre in errore dalla vivacità delle nostre discussioni politiche. Un secolare uso di tutte le libertà ci rese usi, fra noi Confederati, ad una totale franchezza che è stimolo alla nostra vita politica, alla nostra vita pubblica. Ma che lo si sappia: l'ora in cui il Paese fosse minacciato, le divergenze si oblitererebbero e non vi sarà che *degli Svizzeri figli di coloro che seppero morire sui campi di Sempach, Morat e Giornico, di quegli Svizzeri che si copirono di onore e gloria ovunque, per ricordar solo la Beresina.* Tutti strettamente uniti da un giuramento confederale della difesa comune, risoluti, non importa quale sia il partito al quale appartengono, non importa quale sia la loro lingua, la loro fede, la loro stirpe, a versare insieme il sangue per la Patria.

### Sitzung des Zentralvorstandes mit den Präsidenten der Unterverbände

Samstag, 4. März 1939, Kaserne Bern.

In frühern Jahren hatten sich Zentralvorstand und Präsidenten der Unterverbände in der Regel am Vormittag des ersten Verhandlungstages der Delegiertenversammlung zusammengefunden. Meist war dabei die Zeit jedoch so knapp bemessen, daß etwas Erspriefliches aus diesen Besprechungen nicht resultierte. Dies bewog den Zentralvorstand, die Spitzen der Unterverbände bei Gelegenheit des Zentralkurses für Handgranatenwerfen in Bern zu vereinigen. Stoff zur Behandlung

\*) Carlo Brunner, Heereskunde der Schweiz, Schultheß & Cie., Zürich, 1938.

war genügend vorhanden, dauerten doch die Besprechungen von 2000 bis 0240.

Der *Zentralpräsident* orientiert zunächst allgemein über die *Organisation und die Durchführung der Delegiertenversammlung 1939*, verbunden mit der Feier des 75jährigen Bestandes des Schweiz. Unteroffiziersverbandes. Vorgesehen ist die Fortführung der Verhandlungen am Samstagabend, unter Verzicht auf die bisherige Abendunterhaltung. Damit soll Zeit gewonnen werden für die Jubiläumsfeier vom Sonntagmorgen, die sich, wenn immer möglich, im Freien abspielen soll.

Fw. *Maridor* verbreitet sich in seiner Eigenschaft als Präsident des Technischen Komitees über die *neuen Grundbestimmungen für die Schweiz. Unteroffizierstage*, die die bisherige Grundbestimmungen, die Reglemente für die Wettübungen, die besonders Bestimmungen für die Sektionswettkämpfe usw. zusammenfassen werden. Das neue Reglement soll von der nächsten Delegiertenversammlung genehmigt werden.

Die Schaffung von *Richtlinien für kantonale Unteroffizierstage* zeigt sich als nötig, weil hinsichtlich der Art der Wettkämpfe, der Auszeichnungen, der Vergütungen an Kampfrichter usw. große Unterschiede bestehen, die ausgeglichen werden sollen. Die Präsidenten der Unterverbände wurden ersucht, der Sache ihre Aufmerksamkeit zu widmen und dem Zentralvorstand entsprechende Anregungen zu unterbreiten.

Auf Grund von Anregungen des früheren Präsidenten des Techn. Komitees, Adj.-Uof. Weißhaupt, hat der Zentralvorstand untersucht, ob für die *Wettkämpfe 1939/1940 für Gewehr und Pistole andere Scheibenbilder einzuführen seien*. Versuche mit einer kombinierten Scheibe (3 Figuren auf der nämlichen Scheibe für Einzelfeuer, verschwindende Scheibe und Serienfeuer) sind von der Schießschule Wallenstadt gemacht worden. Es hat sich jedoch gezeigt, daß eine derartige Lösung wohl für eine einzelne Sektion dienlich wäre, nicht aber in Frage kommen kann für die Wettkämpfe eines Landesverbandes.

Es ist auch untersucht worden, ob für Gewehr und Pistole die Scheibenbilder von 1,50 m auf 1 m, bzw. von 1 m auf 50 cm zu reduzieren seien. Die Frage ist noch nicht gelöst. Einstweilen sollen noch die alten Scheibenbilder verwendet werden.

Auf Grund der Erfahrungen in den *Handgranatenkursen* wird für 1939 ein Schnellwerfen von 6 Wurfkörpern in 30 Skd. aus liegender Stellung vorgesehen, neben bisher bereits verwendeten Uebungen. Die Punktzahlen für die Auszeichnung werden zum voraus festgelegt. Bezüglich der Abgabe von blinden Handgranaten ist Verbindung aufgenommen worden mit den Militärbehörden.

Die Obliegenheiten der Unterverbände bei der Durchführung von *Felddienstübungen* sind schriftlich niedergelegt worden. Der Zentralsekretär orientiert nach den Ausführungen des Chefs der FD-Uebungen über die Schwierigkeiten, die sich hinsichtlich der *Abgabe von Gebirgsmaterial* und der Bewilligung des Uniformtragens für Felddienstübungen unter *Skiverwendung* ergeben haben.

Den Sektionen sind seither *Weisungen zur Berichterstattung über die Jahreswettkämpfe und die Abgabe der Auszeichnungen* zugegangen.

Besprochen wurden an der Sitzung auch die *Anträge von Unterverbänden und Sektionen an die Delegiertenversammlung*. Währenddem Anträge des soloth. Verbandes hinsichtlich der Auszeichnungen nach durchgeführter Diskussion zurückgezogen wurden, soll mit der Sektion Lausanne Verbindung aufgenommen werden, um sie zum Rückzug ihrer Anträge zu bewegen, die zu einer unverantwortlichen Schwächung der Zentralkasse führen müßten. Keine Sympathie konnte der Antrag der Veteranengarde von Neuchâtel auf Einführung eines weiteren Veteranenabzeichens auf sich vereinigen.

Ueber das Fortschreiten der *Jubiläumsschrift* gab der Zentralsekretär Auskunft. Die Frage der Finanzierung (es sind rund Fr. 5000.— nötig) unter möglichster Schonung der Zentralkasse wird untersucht.

Ueber die dringliche Frage des *Zentralorgans* sind die Sektionen inzwischen durch ein Zirkular orientiert worden. Die Angelegenheit ist für unsern Verband sowohl, wie für das Organ selber von so eminenter Wichtigkeit, daß der Zentralvorstand die Meinungsäußerung aller Sektionen erwartet.

In den Zentralvorstand ist an Stelle des zurückgetretenen *Fouriers Blanc* eine Ersatzwahl nötig. Eindringlich ersucht *Kamerad Maridor* die Vertreter der welschen Schweiz, unter allen Umständen nur einen Kandidaten in Vorschlag zu bringen, dessen persönliche Befähigung außer allem Zweifel steht.

Die *neuen Urkunden* für Ehrenmitglieder, Freimitglieder, Veteranen usw. sind gegenwärtig im Druck. Sie werden in wenigen Tagen den Sektionen zum Preise von Fr. 1.— abgegeben werden können.

Der Zentralsekretär ersucht die Unterverbände, ihm zuhanden der *Schweiz. Landesausstellung* Bildermaterial zukommen zu lassen.

Adj.-Uof. *Rieß, Verband Zürich-Schaffhausen*, macht auf eine starke Mißstimmung in den beiden Stadtzürcher Sektionen aufmerksam, die gegen einen Sprecher an der Delegiertenversammlung in St. Moritz gerichtet ist, welcher hinsichtlich der Bewerbung um die Schweiz. Unteroffizierstage mit unzutreffenden Behauptungen den Zürcher Sektionen nahetrat.

Adj.-Uof. *Meister, Verband Zürich-Schaffhausen*, ersucht die Unterverbandsleitungen, in vermehrtem Maße darauf zu dringen, daß die im « Schweizer Soldat » erscheinenden ebenso anregenden wie nützlichen *taktischen Aufgaben für Unteroffiziere* nicht nur in vermehrtem Maße gelöst, sondern auch der Redaktion eingereicht werden.

Zum Schluß der von gutem Geiste getragenen und arbeitsreichen Sitzung gibt der Zentralpräsident dem Willen Ausdruck, in Zukunft wiederum mehrere Wochen vor der Delegiertenversammlung in ähnlicher Weise zu tagen. M.

## Séance du Comité central avec les présidents de groupements

Samedi 4 mars 1939, caserne de Berne.

Ces années dernières, le Comité central et les présidents de groupements se réunissaient, dans la règle, au cours de la matinée précédant l'ouverture des débats de l'assemblée des délégués. Toutefois, cette manière de procéder ne permettait pas de disposer du temps suffisant pour la discussion souvent chargée de ces réunions. C'est pourquoi, cette année, le Comité central a réuni les présidents de groupements à l'occasion du cours central pour le lancement de grenades à main, à Berne. L'ordre du jour était chargé et la séance, commencée à 2000, se prolongea jusqu'à 0240.

Le *président central* orienta tout d'abord les participants sur les généralités de l'organisation de l'Assemblée des délégués 1939, à l'occasion de laquelle sera également fêté le 75<sup>e</sup> Jubilé de l'ASSO. Il est prévu de continuer les délibérations de l'assemblée le samedi soir, en lieu et place de la soirée organisée habituellement. Cette manière de procéder permettra à la fête du Jubilé de se dérouler dimanche matin et en plein air, si possible.

Le *Sergent-major Maridor*, en sa qualité de président du comité technique, rapporta sur les *nouvelles prescriptions fondamentales pour l'organisation des JSSO*, qui comprendront également les règlements pour les concours, les prescriptions spéciales pour les concours de sections. Le nouveau règlement sera soumis à l'approbation de la prochaine assemblée des délégués.

L'élaboration de *directives pour journées cantonales de sous-officiers* se révèle nécessaire, du fait que de grosses différences existent dans les cantons au sujet des concours, des distinctions, des indemnités allouées aux membres du jury. De cette manière, toutes les dispositions seront unifiées. Les présidents de groupements sont priés d'étudier la question attentivement et de faire des propositions au Comité central.

Sur la base des propositions émanant de l'ancien président du comité technique, adj. sof. Weisshaupt, le Comité central a examiné la possibilité d'introduire d'autres *cibles pour les concours 1939/1940 de tir au fusil et au pistolet*. Les essais avec une cible combinée (3 figures sur la même cible pour le tir coup par coup, le feu de série et le tir sur cible mouvante) ont été effectués par l'école de tir de Wallenstadt. Ils nous ont amenés à la conclusion qu'une telle solution serait recommandable pour une section individuelle, mais que, par contre, elle ne saurait entrer en considération pour les concours d'une association groupant l'ensemble du pays.

On a aussi examiné si la cible de 1,50 m sur 1 m, pour fusil et pistolet, devait être réduite à 1 m sur 50 cm. La question n'est pas encore résolue. Jusqu'à décision, les anciennes cibles doivent être encore utilisées.

A la suite des expériences faites dans les *cours de lancement de grenades à main*, il est prévu, pour 1939, en plus des exercices déjà effectués, un jet de vitesse de la grenade en 30 secondes, de la position couchée. Les nombres de points pour la distinction devront être fixés à l'avance. Pour ce qui concerne la remise de grenades à blanc, des démarches ont été entreprises avec les autorités militaires.

Les obligations des groupements concernant la conduite des *exercices en campagne* ont été établies. Après les explications fournies par le chef des exercices en campagne, le secrétaire central oriente sur les difficultés qui surviennent dans la question de la *remise de matériel de montagne* et de l'autorisa-